

UN DIVIETO DI SVOLTA IN VIA BOBBIO, PER POCHI METRI DI STRADA, COSTRINGE A UN LUNGO GIRO

Piastra sul Bisagno, la nuova viabilità scatena la rivolta

Petizione nei negozi: già raccolte 300 firme

STAGLIENO

GIULIA MIETTA

TRECENTO firme raccolte in pochi giorni, per un disagio che si trascina da un paio di anni, legato al tratto d'asfalto di cinque metri e a un divieto di transito violato centinaia di volte al giorno. Siamo a Staglieno, tra Caderiva, via Bobbio e il piazzale Garassini Garbarino. A protestare non sono soltanto i commercianti dell'isolato tra i giardini Alberto Nobile e passo Bascione, ma anche i moltissimi residenti di via delle Ginestre. Perché per chi proviene dal centro e vuole raggiungere la zona, senza commettere infrazioni al codice della strada, è obbligatorio proseguire oltre il cimitero monumentale e varcare il primo ponte utile.

Dopo i lavori sulla piastra all'uscita del casello di Genova Est, e la costruzione – da parte di Anas – di una grande aiuola rialzata, non è più possibile, da Lungo Bisagno Istria, svoltare subito in via Bobbio. Bisogna tornare su piazza Garassini. Con un dispendio di chilometri, e nelle ore di punta, anche di tempo. «Non solo – spiega Michele Mantero, titolare della Farmacia Ligure, l'esercizio dove ogni giorno la petizione cresce di qualche unità – In caso di alluvione, come è accaduto nel 2014, per chi come me arrivava dal centro, non si poteva utilizzare ponte Monteverde, bisognava arrivare fino a Molassana e tornare indietro». Un caso limite, certo, in una situazione di estrema pericolosità.

Ma a proposito di pericolo: quotidianamente, all'incrocio allo sbocco della rampa autostradale, si rischiano parecchi

incidenti. In molti, al volante, ignorano il divieto di svolta e attraversano – con un contromano di pochi metri – la carreggiata da cui provengono i mezzi in uscita dall'autostrada.

«Siamo tra due fuochi – aggiunge Mantero – Da una parte questo divieto, dall'altra i cantieri in passo Bascione, i negozi faticano». Sul caso, oltre alla raccolta firme, pronte due mozioni, una in Comune, presentata dalla consigliera Lilli Lauro, e una in un municipio Media Valbisagno, a firma di Cristina Scarfogliero. Ma la vicenda è già nota all'assessore al Traffico Anna Maria Dagnino: «Ho trasmesso la pratica agli uffici che valuteranno se sia possibile intervenire». In che modo? Per regolare la svolta, in sicurezza, bisognerebbe abbassare l'aiuola, di competenza di Anas.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI